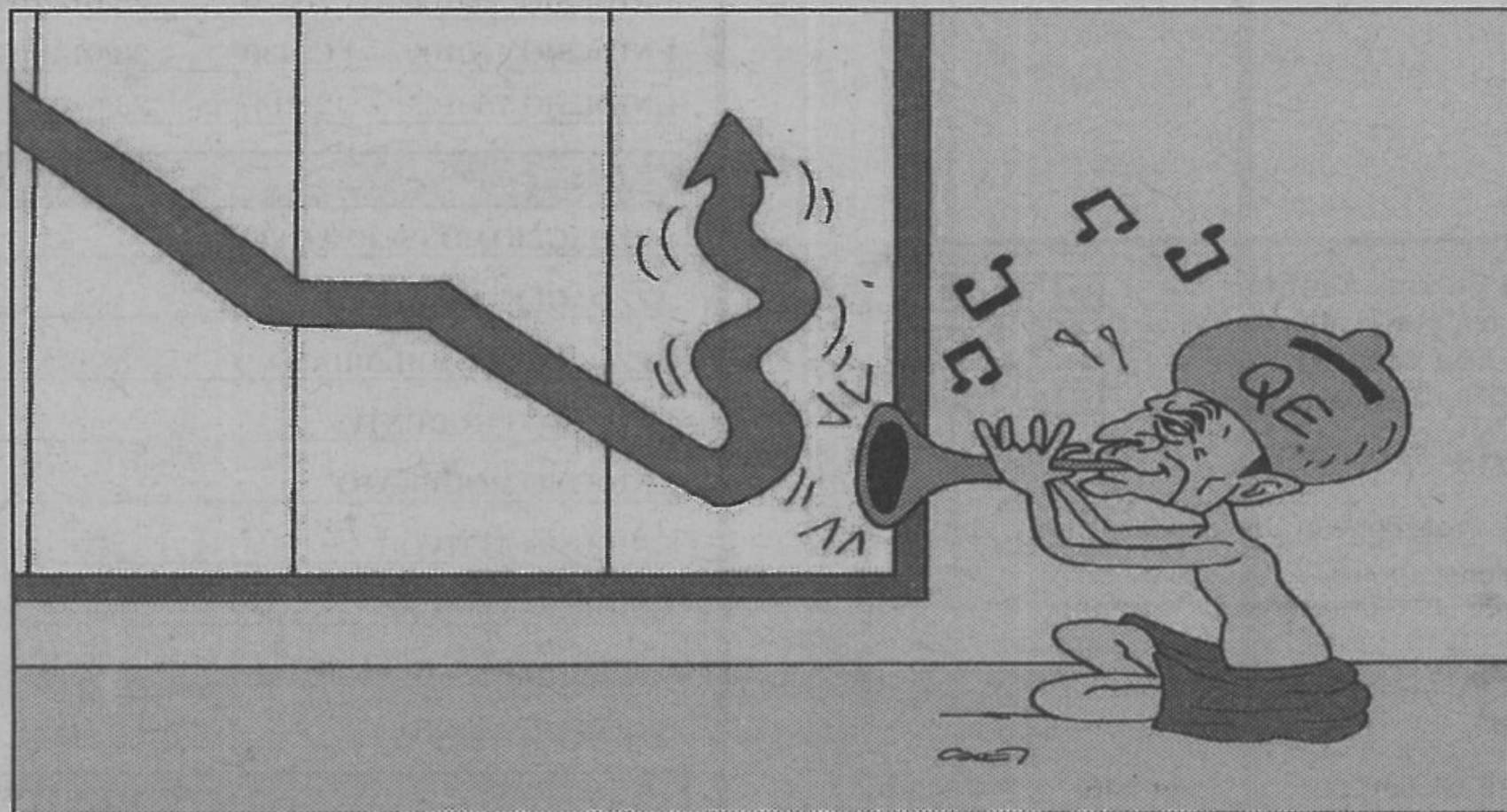


Cresce la fiducia di consumatori e aziende

La fiducia è cresciuta a gennaio. L'indice di quella dei consumatori, secondo l'Istat, è salito a 104 da 99,9, top da 6 mesi. L'indice di quella delle imprese è cresciuto invece a 91,6 da 87,6 di dicembre 2014, livello che non toccava da settembre 2011. Per il clima di fiducia dei consumatori la componente economica e quella riferita al quadro personale sono aumentate rispettivamente a 109,2 da 103,5 e a 102,2 da 98 rispetto a dicembre.

I giudizi dei consumatori sull'attuale situazione economica sono migliorati (a -104 da -108) insieme alle attese (a -5 da -15). Tra le imprese, è migliorato il clima di fiducia di quelle dei servizi (a 94,7 da 86,8) e di quelle di costruzione (a 77,3 da 72,6), mentre è sceso lievemente quello delle manifatturiere (a 97,1 da 97,3) e, in misura più consistente, quello del commercio al dettaglio (a 99,5 da 104,7).

Il dato è stato corroborato da quello, pubblicato ieri dal Centro studi di Confindustria, secondo cui, a gennaio, la produzione industriale è aumentata dello 0,3% rispetto a dicembre (+0,1% su novembre). Nel quarto



trimestre 2014 l'attività industriale ha registrato un -0,3% congiunturale, dopo il -1% nel terzo trimestre. Il primo trimestre 2015 ha una variazione acquisita di +0,5%. Gli ordini in volume hanno registrato in gennaio un +0,4% su dicembre (-1,2% su gennaio 2014). In Europa, c'è stato un leggero miglioramento, in gennaio, per la fiducia di imprese e consumatori: il dato sul «sentimento economico», calcolato dalla Commissione europea, era rimasto stagnante nei tre mesi precedenti e l'indicatore è invece salito di 0,6 punti nell'Eurozona a 101,2 e di 0,5 punti nell'Ue a 104,6.